

19.1.14_ sensi

Il rigorelogico (proprio scritto così: tuttoattaccato)
talvolta ed in taluni
tende al rigor mortis (dello spirito)

il senso
del nostro sentire
funziona a induzione
forse
ma certamente (?)
non a deduzione

il sentire dell'individuo
induce sensi
induce pensieri
è libero (?)
di raccogliere polvere cosmica
seppure incatenato alle convenzioni

anche se intuire il mondo
piuttosto che analizzarlo
non cambia affatto la prospettiva
se siamo nel mondo
se vi siamo incatenati
se l'anima non è "assolutamente" libera
 quella stessa che però
 forse forse
 ha una sua singolarità individuale
 solo temporaneamente
 associata
 ad *un* corpo (ed in questo si da come spirito)

una mente un corpo
un corpo una mente
tanti corpi e tante menti
corpi che muoiono (?)
menti che muoiono (?)
corpi e menti che ri-vivono (?)
nell'infinito eterno universale
che si vuole
che sia

noi
tuttavia *vediamo* solo
inizi e fini
perché il pensiero si dissocia?
perché la mente non segue l'evidenza?
e vede eternità ed infinità (insegua anima e siprito)
 la mente
 come parte del corpo individuale
 forse mente all'io?